



COMUNE DI CODIGORO
PROVINCIA DI FERRARA

Lasciamogli tempo
I bambini non guardano l'orologio
Lavorare in modo aperto come opportunità di crescita

D.R. N. 1360/2023 e N. 1340/2024

Sede Provinciale di Ferrara

C.so Martiri della Libertà, 77- 44121 Ferrara Tel.0532/243138
e-mail: segreteria@fismferrara.it www.fismferrara.it
c. f. 93043340384

Il contesto territoriale e i bisogni emergenti

La FISM di Ferrara in riferimento alle D.R. N. 1360/2023 e N. 1340/2024 titola il progetto finalizzato alla promozione di azioni a carattere innovativo del sistema dei servizi per l'infanzia *“Lasciamogli tempo, i bambini non guardano l'orologio - Lavorare in modo aperto come opportunità di crescita”*. Il progetto è rivolto a 13 servizi educativi tra cui tre Poli d'Infanzia e dieci Scuole dell'Infanzia presenti nel distretto sud-est. In questo vasto territorio la FISM coinvolge 521 bambini e bambine e rispettive famiglie, 39 insegnanti ed educatrici e 27 ausiliari e cuochi.



Nell'anno scolastico 2024/2025 il numero dei bambini e delle bambine iscritti nei servizi FISM sale del 16,8%. Il numero di sezioni aperte a Settembre passa da 27 a 31 in un contesto generale di calo delle nascite. Le scuole federate sono dislocate in 6 comuni: Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato e Argenta. Nell'anno scolastico 2020/2021 il progetto *“Fuori e dentro i confini della scuola”*, finanziato tramite D.R. 814 del 06/07/2020, ha permesso la circolazione di idee e stili educativi innovativi e soprattutto un nuovo modo di pensare gli spazi esterni. Attraverso l'attuazione delle D.R. N. 2405/2019, N. 1239/2021 e N. 1926/2021 nell'anno scolastico 2022/2023, le scuole nell'ambito del progetto *“Lo spazio come luogo da abitare per un ambiente inclusivo, leggibile e flessibile”* hanno rimodulato spazi interni ed esterni e approfondito l'utilizzo dei materiali non strutturati. Invece nell'anno scolastico

Sede Provinciale di Ferrara

2023/2024 la progettualità si è orientata sul Lavoro Aperto con il progetto *“Lasciamoli giocare: il lavoro aperto come opportunità di cambiamento”*. L'obiettivo è ancora oggi di accompagnare i contesti educativi a diventare “scenari di gioco” per riuscire ad accogliere le gradazioni del pensiero di gioco dei bambini; una narrazione non lineare e non prevedibile dall'adulto. Grazie a questa progettualità è chiaro e condiviso che “il gioco è fonte di felicità, è la modalità per sostenere lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni persona e rappresenta una forma di auto-apprendimento naturale. Senza giocare non si cresce e per crescere occorre giocare seriamente¹”. Anche quest'anno la FISM di Ferrara rivolge l'attenzione all'esigenza di ogni servizio e scuola presente nel distretto sud-est di ripensare continuamente al proprio agire educativo. I servizi coinvolti nella progettualità iniziata a Settembre 2023 continuano a riflettere sul “Lasciamogli giocare” tanto che alcune scelte sono tuttora oggetto di riflessione con il coordinatore pedagogico. Ne è un esempio la partecipazione di FISM al seminario del 17 Ottobre presso l'ex teatro Verdi di Ferrara dove il coordinatore FISM ha documentato il “lavorare in modo aperto” nei servizi FISM portando all'attenzione del numeroso pubblico alcune testimonianze di coordinatrici interne ai servizi. All'evento hanno partecipato le insegnanti coinvolte nel progetto.

Il seminario si inserisce all'interno di R.I.L.A. (Rete Italiana Lavoro Aperto) che sostiene realtà educative che desiderano avviare una sperimentazione innovativa. Il Lavoro Aperto è una prospettiva di lavoro nata a Berlino intorno agli anni 2000, promossa e diffusa in tutta Europa dalla rete “NOA Netzwerk Offene Arbeit”, che sostiene il diritto dei bambini di essere riconosciuti come persone, con una propria autonomia, identità e libertà di scelta. Il Lavoro Aperto non fa riferimento a teorie pedagogiche specifiche o ad approcci definiti e chiusi e le varianti sono tanto variopinte e variegate quanto le sedi, le strutture e le équipe. I bambini sono competenti: tutti, sin dall'inizio. Lasciamoli giocare ha reso il “giocare” una cosa seria, dove il disordine che prima era bandito ora raccoglie un ordine segreto. L'azione di gioco è la modalità che ha il bambino di apprendere, di relazionarsi, di scoprire e di iniziare a interagire con il mondo. “Giocare” inteso come azione “ha però bisogno di un tempo, uno spazio, un movimento e presuppone una continuità di azioni o meglio un susseguirsi di azioni concatenate”². In un recente incontro partecipato dal personale educativo delle scuole e servizi FISM, è emerso che **i bambini non guardano l'orologio**. I bambini hanno bisogno di “perdere tempo” e per questo gli adulti non devono considerare le scuole come dei “progettifici”. Il progetto per ciascun bambino è la sua vita, sono le sue scelte vissute all'interno di una giornata nella quotidianità. Il progetto ci porterà a riflettere sul ruolo dell'adulto all'interno dei nostri contesti educativi. Cosa possiamo offrire ai bambini e alle bambine che abitano i nostri luoghi sempre più inclusivi, leggibili e flessibili in questi ultimi anni rimodulati a livello spaziale e arricchiti da materiali non strutturati? Quanto tempo dedicano i bambini al gioco indisturbato? Stiamo offrendo ai bambini un tempo per crescere? Dare tempo per crescere a ciascuno presuppone anche lasciare spazio agli sbagli, alle difficoltà relazionali o a parole sbagliate. L'adulto capace di prendere tempo di fronte alle ingiustizie è un adulto che riflette insieme ai bambini dell'accaduto. Il tempo della crescita non è uguale per tutti e l'educazione non deve fondarsi su un'idea

¹ Lasciamoli giocare: il lavoro aperto come opportunità di cambiamento - Progetto a.s. 2023/2024

² Lavorare in modo aperto di Beatrice Vitali e Roger Proutt - ed. Fondazione Gualandri;

generica di bambino, ma, al contrario, deve aver presente ogni bambino con le sue competenze, le sue risorse e le sue difficoltà. Sarà per questo centrale la riflessione sul ruolo dell'adulto, il quale sarà supportato a riflettere seriamente del tempo a disposizione per osservare il bambino nel processo del fare, rifare e guardar fare. Un adulto consapevole che donare tempo è una priorità per la crescita di ciascuno e che "tiene conto dell'ampia variabilità nei tempi e negli stili di apprendimento"³. "**Lasciamogli tempo**" è un invito affinché i bambini si perdano nel loro tempo o meglio "possano dedicare" tempo a sé stessi in relazione al mondo che li circonda per conoscersi e stupirsi. Non sarà questo un tempo vuoto e frettoloso, ma al contrario ricco di occasioni di apprendimento e di conoscenza. Nella quotidianità le esperienze e la curiosità sono le basi per la costruzione delle relazioni e degli apprendimenti. In altre parole il tempo lasciato diventa momento di scoperta, di stupore e di meraviglia, diventa appunto **opportunità di crescita**.

Descrizione del progetto

I SERVIZI COINVOLTI

Il progetto prevede il coinvolgimento di servizi educativi federati alla FISM della provincia di Ferrara presenti nel distretto sud-est. Si tratta di 13 Scuole dell'infanzia, di cui 3 sono Poli d'infanzia. Fra questi ci sono 4 scuole dell'infanzia a gestione parrocchiale: la Scuola dell'infanzia "S.Domenico Savio" a Codigoro, la Scuola dell'infanzia "Stella Maris" a Goro, la Scuola dell'infanzia "Nostra Signora di Lourdes" a Comacchio e nel comune di Argenta, è presente la Scuola dell'infanzia "Don Giovanni Minzoni". I poli a gestione parrocchiale sono: il Polo d'Infanzia "Colombani Navarra" a Ostellato e il Polo d'infanzia "Cuore Immacolato di Maria" a Dogato. A gestione di cooperativa nel distretto sono presenti 3 Scuole dell'infanzia: 2 nel Comune di Comacchio gestite dalla Cooperativa "Girogirotondo" e sono la Scuola dell'infanzia "Giulia Billiard" a Volania e la Scuola dell'infanzia "Maria Bertilla" a S. Giuseppe. A Santa Maria Codifiume nel comune di Argenta è presente la Scuola dell'Infanzia "Sacra famiglia" gestita dalla cooperativa "Mondo Piccolo". Un polo e due scuole dell'infanzia sono gestite da associazioni. Nel comune di Argenta a Consandolo è presente la scuola dell'Infanzia "Elisa Buscaroli" gestita dall'associazione Arcobaleno. Nel comune di Mesola a Monticelli è presente la scuola dell'infanzia "S. Maria Goretti" gestita dall'associazione Santa Maria Goretti. Nello stesso comune è presente a Mesola il Polo d'Infanzia "Maria Immacolata" gestito dall'associazione Dillo alla Luna 2. Nel comune di Comacchio è presente la Scuola dell'infanzia "S. Antonio" gestita dalla congregazione delle Suore Francescane Missionarie di Cristo.

FINALITÀ DEL PROGETTO E ANALISI DEI FABBISOGNO

Il "lavorare in modo aperto" riferito all'anno scolastico precedente ha consolidato la consapevolezza che ogni bambino

³ Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0-6;

ha il diritto di essere rispettato nelle sue decisioni personali fin dall'inizio. Ad oggi possiamo affermare che il giocare trova il suo più grande valore nel tempo. Il bambino è il vero protagonista del suo giocare. "Per questo che gli adulti devono, oltre a darsi tempo per comprendere o avvicinarsi al pensiero di gioco del bambino, dare tempo al bambino di giocare e di dedicarsi a questo"⁴. Si continua per questo a promuovere, **rispondendo maggiormente ai bisogni educativi individualizzati emergenti**, il benessere dei bambini e degli adulti, continuando a pensare all'organizzazione della giornata educativa (proposte, routine, transizioni tra diverse attività, pranzo, momento del sonno), alla rimodulazione spaziale (spazi aperti organizzati per centri di interesse) e all'utilizzo di materiali destrutturati **rendendo maggiormente flessibili i contesti educativi**. Continua l'attenzione verso le famiglie **nella costruzione di una solida corresponsabilità educativa mantenendo l'alleanza** attraverso un'adeguata comunicazione e costante presenza del coordinatore FISM nei servizi educativi. Ogni scuola e servizio avrà la possibilità di consolidare **le relazioni con le famiglie** proponendo, a seguito dell'analisi del contesto, un momento o più incontri formativi e/o esperienziali che vadano a rispondere a bisogni emergenti. In questo momento dell'anno educativo sono emersi due temi che vedranno più comunità educative a confronto: il primo è come comunicare in modo efficace con le famiglie da parte del personale educativo e il secondo è un affondo sulla pedagogia interculturale prendendo consapevolezza della multietnicità e della multiculturalità del territorio. Per coinvolgere le famiglie, in continuità con il progetto precedente, verranno proposti atelier a tema come la costruttività, la tessitura e la luce. L'atelier è un'occasione sia per le famiglie che per il personale di vivere un tempo e di dedicarsi al giocare.

Il dialogo con le coordinatrici interne da parte del coordinatore FISM di ogni servizio è costante e qualora dovessero emergere ulteriori bisogni saranno valutati interventi ad hoc.

In riferimento agli adulti professionisti dell'educazione, insegnanti ed educatrici, e in riferimento al personale amministrativo come ausiliari e gestori è emersa la necessità di essere sostenuti e accompagnati. Per questo motivo sarà attivo **uno sportello d'ascolto di counselling** intitolato "un'ora di benessere" pensato come spazio finalizzato ad accrescere la fiducia e conoscenza di sé, a facilitare il dialogo e la costruzione di rapporti positivi e ad accompagnare e sostenere momenti di disagio, gestire i problemi e individuare risorse. Lo spazio d'ascolto sarà itinerante in base al numero di richieste.

Priorità di quest'anno sarà quella di creare **una rete** di scambi e servizi appartenenti a FISM sia del distretto sud-est ma anche degli altri distretti; inoltre saranno concordati **scambi pedagogici** sia in presenza che online con realtà educative a gestione comunale. I servizi coinvolti e relativo personale la scuola dell'infanzia saranno "La mongolfiera" e il nido d'infanzia "Il ciliegio" entrambi ubicati sul comune di Ferrara.

La riflessione del "giocare" in un tempo disteso a contatto con la natura sarà vissuta dal personale educativo in un contesto di **educazione all'aperto** in relazione al lavorare in modo aperto. Le insegnanti e le educatrici parteciperanno alla Settimana del Bosco in rete con personale educativo di altre realtà.

Come descritto finora, il tema centrale è il tempo e quest'anno risulta essere trasversale a diverse progettualità nelle

⁴ Lavorare in modo aperto di Beatrice Vitali e Roger Prott - ed. Fondazione Gualandi;

quali la FISM di Ferrara è coinvolta: la FISM ha rivolto ai suoi servizi associati una progettazione intitolata “**Riumanizzare il tempo, dal tempo cronologico al tempo opportuno**”, in cui il kairòs, ovvero il tempo delle opportunità e delle occasioni propizie, si contrappone al krònos, ovvero il tempo considerato nel suo scorrere incessante ed incalzante. Anche il 5° concorso narrativo “**Naturalmente Diritti**” sul tema appunto dei Diritti Naturali dei bambini e delle bambine, allarga la riflessione a momenti unici, dove il bambino è protagonista del suo tempo. Il concorso è patrocinato quest’anno dal Comune di Ferrara, dal Comune di Comacchio e dall’USR ed è aperto non solo ai Servizi FISM, ma alle Scuole dell’infanzia comunali e statali della provincia e rivolto alle famiglie.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E METODOLOGIE UTILIZZATE

In questo progetto la figura del **coordinatore pedagogico** è decisiva per portare avanti innovazione e cambiamento, promuovendo il dialogo e il confronto con tutta la comunità educante. Laddove sussistono i poli d’infanzia⁵ favorirà l’incontro tra le educatrici e le insegnanti in un’ottica di sistema integrato 0-6. La metodologia che si intende attuare attraverso questo progetto è quella dialogica, esperienziale e formativa.

Le attività sono:

- un incontro online di **presentazione e condivisione del progetto** con tutto il personale educativo della durata di 2 ore;
- nove incontri online della durata di 2 ore ciascuno: le 13 realtà educative saranno divise in tre gruppi. Con la supervisione della dott. Beatrice Vitali si concordano **temi comuni di confronto**;
- un **incontro in presenza** della dott. Beatrice Vitali nei 13 servizi educativi di FISM;
- un incontro online della durata di 2 ore di **presentazione di Villa Ghigi** sul progetto educativo attuale in collaborazione con la Fondazione Gualandi;
- la partecipazione dal 17 al 21 Marzo alla **Settimana del Bosco** in collaborazione con la Fondazione Gualandi presso Villa Ghigi. L’esperienza del lavorare in modo aperto in un **contesto del tutto naturale** interesserà una giornata intera, dalla mattina al tardo pomeriggio.
- **una giornata a Bologna** dedicata a visitare il nido d’infanzia “Il cavallino a dondolo” e la scuola dell’infanzia “Al Cinema” gestiti entrambi dalla Fondazione Gualandi. Le visite sono indirizzate ad educatori, insegnanti e coordinatrici. Si prevedono, inoltre, **confronti e/o scambi pedagogici** con servizi della provincia in cui si sta già facendo strada una modalità di lavoro aperto;
- **una giornata in osservazione** nel contesto educativo al nido d’infanzia “Il ciliegio”;

⁵ Il decreto legislativo 65/2017 ha dato avvio alla costituzione dei Poli per l’infanzia che accolgono strutture educative di diverso tipo, come servizi educativi di diversa tipologia e sezioni di scuola per l’infanzia in una stessa struttura edilizia o in aree vicine. cit. Linee Pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”;

- **una giornata in osservazione** nel contesto educativo alla scuola dell'infanzia "La mongolfiera";
- un incontro in presenza di tre ore con tutto il personale coinvolto nelle due osservazioni sopra citate;
- **supervisioni dei materiali e rimodulazioni spaziali** in alcuni servizi con necessità specifiche con lo scopo di realizzare spazi aperti, organizzati per centri d'interesse il più possibile accessibili a tutti i bambini dei servizi, lavorando all'interno dei Poli d'infanzia, anche sulla continuità educativa tra spazi destinati ai bambini della fascia 0-3 anni e 3-6 anni;
- al fine di consolidare **le relazioni con le famiglie** verranno proposti momenti di incontri formativi e/o esperienziali all'interno di ogni servizio della durata di almeno 2 ore che vada a rispondere a bisogni emergenti in relazione ai contesti. Qualora più servizi si orientino su un'unica tematica, la proposta sarà condivisa da più partecipanti;
- la possibilità per tutto l'anno educativo di poter accedere ad uno **sportello d'ascolto** di counselling itinerante che permetterà al personale di incontrare in presenza la dott.ssa Teresa Mazzoni in qualità di counselor. Per ogni persona interessata sono garantiti 3 incontri della durata di 1 ora ciascuno. Lo sportello tenuto dalla dott.ssa Teresa Mazzoni, sarà presentato al personale in un incontro di 1 ora in modalità online;
- l'avvio di un corso di documentazione denominato "**tecniche di documentazione**" sui cambiamenti avvenuti nei contesti educativi coinvolti della durata di 10 ore ad interesse di tutto il personale educativo. Il corso prevede la creazione di un prodotto finale, graficamente impostato, con la possibilità di divulgazione.

Le azioni progettuali sono:

- promuovere momenti di incontro e confronto con tutto il personale educativo, coinvolgendo il personale ausiliario;
- creare nei gruppi di lavoro un'atmosfera incentrata sulla cooperazione, sullo scambio di esperienze e di proposte;
- promuovere dinamiche improntate al decentramento dell'adulto;
- attivare confronto con realtà educative presenti sul territorio, anche esterne al distretto sud-est, che in questi anni stanno sperimentando il lavorare in modo aperto;
- condividere una giornata formativa presso la Fondazione Gualandi a Bologna della durata dell'intera giornata dove oltre ad incontrare la responsabile della Fondazione, ci sarà un momento di osservazione della vita della fondazione stessa;
- partecipare alla settimana nel bosco presso Villa Ghigi per l'intera giornata permetterà al personale di condividere un'esperienza; in questa occasione ci sarà modi di confrontarsi con il personale di servizi educativi presenti fuori dal distretto sud-est;
- promuovere in continuità con lo scorso anno una "cultura dell'infanzia" considerando la possibilità di interagire con il contesto educativo preparato secondo le necessità di ciascuno;

Sede Provinciale di Ferrara

- rimodulare in continuità con lo scorso anno gli spazi per dare la possibilità di scelta di gioco predisponendo centri di interesse con il coinvolgimento di esperti;
- coinvolgere le famiglie proponendo formazione e laboratoriali nelle scuole e nei poli d'infanzia;
- lasciare tempo al gioco "indisturbato" dei bambini;
- attivare momenti di confronto fra scuole e servizi appartenenti a R.I.L.A. sul territorio nazionale;
- condividere con R.I.L.A. il lavoro dei gruppi e i contenuti che si andranno a delineare nel corso dell'anno;
- sostenere la progettazione educativa all'interno dei poli organizzando momenti di condivisione di intenti, di spazi e di materiali; lavorare in modo aperto per esempio permette che i bambini possano conoscere tutto il personale e il personale possa per questo conoscere tutti i bambini; il passaggio da nido all'infanzia sarà per questo privo di inserimenti;
- condividere e divulgare pubblicazioni recenti in riferimento al lavorare in modo aperto. Ad ogni scuola sarà donato il libro di recente pubblicazione "Lavorare in modo aperto AbC - quaderno operativo per nidi e scuole dell'infanzia" edito da Fondazione Gualandi Editore.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Per insegnanti e personale educativo:

- Incontri con la coordinatrice di ogni servizio e scuola;
- Incontro con i pedagogisti coinvolti nel progetto;
- Incontri con esperti e le famiglie su temi condivisi;
- Incontri in presenza per insegnanti, educatrici e personale ausiliario con il coordinatore pedagogico;
- Confronto e scambio con realtà educative dove si sta sperimentando il Lavoro Aperto;
- Incontri partecipati da più servizi educativi che condividono pratiche comuni quotidiane;
- Viaggi esperienziali con personale di realtà educative che operano fuori dal distretto sud-est;
- Esperienze di educazione all'aperto in un contesto naturale;

Per famiglie:

- Momenti di confronto con il coordinatore FISM;
- Momenti formativi o esperienziali rivolti ai genitori;

Sede Provinciale di Ferrara

APPROCCIO INNOVATIVO TESO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE SEGUENTI AZIONI INNOVATIVE:

Attraverso questo nuovo progetto in continuità con il precedente, si fanno proprie strategie innovative utili a soddisfare e incentivare tre delle finalità in riferimento alla delibera succitata:

1. di flessibilità organizzativa;
2. di coinvolgimento delle famiglie nei servizi educativi;
3. di sostegno organizzativo alla progettazione educativa rivolta ai poli per l'infanzia ovvero nei luoghi e nelle strutture in cui sono presenti servizi educativi 0-3 e scuole dell'infanzia;
4. di interventi organizzativi per far fronte a bisogni emergenti anche diversificando la rete dei servizi territoriali;
5. di supporto e sostegno al personale educativo attraverso l'apertura dello sportello di ascolto.

LA DOCUMENTAZIONE E FORME DI DIFFUSIONE

La FISM di Ferrara, al fine di tenere traccia dei percorsi attivati, delle esperienze educative vissute nell'ambito di questo progetto e delle attività più significative avvierà **un corso di tecniche di documentazione** rivolto al personale educativo dei 13 servizi educativi coinvolti finalizzato alla creazione di un documento finale cartaceo a colori (libro fotografico) sul percorso svolto intitolato "Il lavoro aperto nelle realtà educative FISM". In continuità con lo scorso anno continua la raccolta di materiale fotografico e video da parte delle coordinatrici interne delle realtà educative di ogni servizio; il ruolo del coordinatore e dell'equipe di coordinamento della FISM continueranno a far emergere domande piuttosto che dare risposte, sollecitando così la consapevolezza e la responsabilità di scelta di insegnanti ed educatori, in relazione al proprio contesto

Ampia visibilità alle iniziative sarà data sia attraverso articoli destinati alla stampa locale, attraverso la pagina Facebook ed Instagram ed il sito della FISM di Ferrara. All'interno del sito è stata creata una [pagina](#) dedicata. Infine, il Coordinatore pedagogico FISM si occuperà di "tenere traccia" delle azioni progettuali previste, documentando e rendicontando i vari percorsi.

QUALITÀ DEL LAVORO DI RETE E DEL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI INTERESSATI

Sede Provinciale di Ferrara

La figura del coordinatore di rete di FISM riveste un ruolo fondamentale affinché i servizi federati e i servizi educativi che da anni nei territori circostanti promuovono il lavoro aperto siano in connessione fra di loro. Come descritto nelle azioni educative gli incontri fra i servizi federati avverranno in tre gruppi al fine di mantenere e consolidare la rete creata negli ultimi anni.

Lo stesso coordinatore partecipa costantemente al CPT e partecipa ad un percorso formativo a livello nazionale denominato RILA II. I servizi interessati al progetto sono in rete con due realtà educative 0-6 anno presenti nel comune di Ferrara. I due servizi sono Il ciliegio e la Mongolfiera; oltre alla visita ai servizi, ci sarà un incontro in presenza di restituzione tra personale educativo. All'interno del progetto è prevista una giornata alla fondazione Gualandi e una settimana nel bosco a Bologna. In queste occasioni parteciperanno anche le insegnanti e le educatrici del distretto centro nord considerato il progetto avviato nel loro distretto intitolato "Accogliere nella libertà per un benessere diffuso". Prima di questi incontri in presenza saranno calendarizzati incontri online di confronto di entrambe le esperienze.

Ambito di intervento

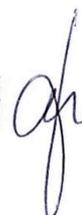
Tipologia servizi educativi: Paritari/Privati, 10 Scuole dell'Infanzia Paritarie e 3 Poli d'Infanzia

Periodo di attuazione: Anno solare 2025

Ente proponente: FISM Provinciale di Ferrara, Corso Martiri della Libertà, 77 - 44121 Ferrara

Ferrara, 03/02/2025

Il Legale Rappresentante
Ing. Alessandro Fiorini
Presidente FISM Provinciale



Sede Provinciale di Ferrara

C.so Martiri della Libertà, 77- 44121 Ferrara Tel.0532/243138
e-mail: segreteria@fismferrara.it www.fismferrara.it
c. f. 93043340384



Sede Provinciale di Ferrara

C.so Martiri della Libertà, 77- 44121 Ferrara Tel.0532/243138
e-mail: segreteria@fismferrara.it www.fismferrara.it
c. f. 93043340384